



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 158** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------



POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G. RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme.

SECONDARIA

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE - RODARI - SICILIANO	NAMM8G0018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036 SCUOLA DELL'INFANZIA - 40 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019 - SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI - 27 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A SCUOLA PRIMARIA - 27 ORE SETTIMANALI
POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B SCUOLA PRIMARIA - 27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Orario per la Scuola Primaria

Italiano - 4 ore - la Costituzione. Struttura e principi fondamentali; L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea; la legalità. Il senso civico.

Storia - 4 ore - Storia del tricolore; gli eroi e le vittime della mafia; il cammino storico dell'Europa.

Geografia - 4 ore - Gli ambienti e il patrimonio culturale; rispetto delle regole nei vari ambienti naturali ed antropici.

Scienze - 3 ore - Educazione alimentare; educazione alla salute e all'igiene.

Tecnologia - 3 ore - Cittadinanza digitale; cyberbullismo.

Arte e Immagine - 3 ore - Il patrimonio artistico da rispettare; i simboli della Repubblica; segnaletica stradale.

Musica - 3 ore - Inno d'Italia e d'Europa.

Inglese - 3 ore - La lingua e i dialetti identitari della cultura di un popolo; formule di cortesia; edugaming.

Religione - 3 ore - cultura dei diritti e dei doveri; il senso civico.

Educazione motoria - 3 ore - rispetto delle regole in strada.



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", l'IC 3 Ponte Siciliano Pomigliano stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria. Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale. In base al più recente documento ministeriale si dà cenno ai seguenti punti:

- L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità – Il Consiglio d'Europa indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Pertanto la finalità globale sarà quella di porre le basi per una "cittadinanza attiva", promuovendo esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'agenda 2030 – In particolare, l'obiettivo che più coinvolge la scuola è il n°4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La scuola sarà, comunque, coinvolta nell'attuazione della totalità degli obiettivi enunciati nell'agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini gli strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.
- Gli strumenti culturali per la cittadinanza: 1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze – La lingua di scolarizzazione è essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico, così come l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze facilitando il confronto tra culture diverse. Per quanto citato, la scuola reputa opportuno introdurre la metodologia CLIL in entrambi gli ordini di scuola presenti. 2. Il pensiero matematico – La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo pertanto un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. 3. Il pensiero computazionale – Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. In sintesi il pensiero



computazionale è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

4. Il pensiero scientifico – In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

5. Le arti – Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale, pertanto la scuola darà ampio valore alla musica, al cinema, alle arti ed alla salvaguardia dei beni artistici, ambientali e culturali.

6. Il corpo e il movimento – anche l'educazione fisica si caratterizza come una disciplina di cerniera tra gli ambiti scientifico-comunicativo e espressivo, di relazione e di cittadinanza. L'intero documento prevederà precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione. Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono. Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo



consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola italiana.

Nel testo della legge, così come nelle Linee guida, l'educazione civica non è mai definita "disciplina" ma sempre "insegnamento" perché si vuole affermare un approccio pratico, vissuto, agito e non ingabbiato in un complesso di norme. Infatti, la finalità dell'educazione civica è quella di formare cittadini informati e attivi. Per diventare cittadini responsabili, gli studenti devono avere accesso non solo alla conoscenza dei contenuti e ai valori democratici fondamentali, ma anche alle opportunità di apprendere abilità di cittadinanza e applicarle ai problemi e ai bisogni della comunità al di fuori della classe.

La nostra scuola intende, perciò, realizzare la progettazione dell'educazione civica puntando sulla partecipazione attiva del discente perché la formazione del cittadino responsabile richiede l'attivazione di percorsi nei quali le conoscenze e le competenze più tradizionali devono essere coniugate con altre dimensioni di carattere esperienziale, relazionale.

In questo senso, l'insegnamento dell'educazione civica va innanzitutto vissuto nelle azioni quotidiane, che devono essere prima interiorizzate e poi sperimentate in un contesto sempre



più ampio di relazioni. L'impostazione interdisciplinare che la nostra istituzione intende attuare va proprio in questa direzione, garantendo agli alunni opportunità formative necessarie non solo per sviluppare abilità, valori e atteggiamenti di partecipazione civica, ma anche per acquisire una conoscenza diretta degli argomenti che via via vanno studiando. L'apprendimento siffatto fornirà loro un mezzo autentico che gli permetterà di utilizzare i contenuti e le competenze acquisite per indagare sulle più varie questioni sociali.

PIANO PER DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI come didattica d'emergenza che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere alimentare la motivazione degli alunni.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: POMIGLIANO - PONTE - NAAA8G0014 POMIGLIANO - G. RODARI - NAAA8G0025



POMIGLIANO - SICILIANO - NAAA8G0036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-potfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee. Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori: A: Autonomo B: Con aiuto C: Non esegue la consegna.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Conoscere e attuare assiduamente le principali regole dei comportamenti e della segnaletica stradali;
- Prendersi correttamente cura di sé attraverso le prime pratiche igieniche;
- Si prende cura dell'ambiente circostante e indica le principali zone della città;
- Adotta le prime forme di differenziazione e riciclo;
- Attua le prime norme comunitarie di convivenza civile sia nell'assegnazione dei compiti che nel rispetto dei pari e degli adulti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede: Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia; Un incontro con le famiglie per



la somministrazione di un questionario di preconoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia; Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria. Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente dovrà rispondere ai seguenti quesiti: Sviluppo dell'identità Sviluppo dell'autonomia Sviluppo delle competenze Sviluppo della cittadinanza Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curriculum e si espliciteranno nei termini di:

- LIVELLO AVANZATO A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
- LIVELLO INTERMEDIO B La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
- LIVELLO BASE C La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. LIVELLO INIZIALE D La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019 POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteri di valutazione comuni: Valutazione diagnostica: Rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle



discipline e precisamente:

1. La comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:
3. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
4. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
5. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
6. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
7. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento. Pertanto, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, i docenti indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Come da normativa, le famiglie vengono informate, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione intermedia/formativa ha il compito di rilevare con tempestività l'informazione relativa ai processi di apprendimento, per consentire un'efficace attivazione di procedure compensative, atte a far acquisire a ciascun allievo una piena padronanza delle abilità e competenze che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica. Essa permette ai docenti di considerare le variabili (procedure didattiche, tempi, metodologie, adeguatezza degli obiettivi progettati) che intervengono nel processo di apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano ostacoli. La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi di insegnamento/apprendimento sarà svolta sia a livello occasionale (il docente adotterà intuitivamente i propri interventi sulla base di dati ed impressioni che ricava giorno per giorno) sia a



livello sistematico (il docente utilizzerà griglie di osservazione, test, questionari, compiti in classe, interrogazioni ecc...) La nostra Scuola si avvale di prove di profitto sia di tipo soggettivo (verifica individuale o di gruppo, conversazioni, colloqui, prove scritte tradizionali) sia di tipo oggettivo (test di comprensione, questionari a risposta multipla, esercizi di completamento, corrispondenza elaborati multimediali). VALUTAZIONE PERIODICA (QUADRIMESTRALE) E ANNUALE (FINALE) La valutazione periodica e finale degli alunni è compito: Dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali; Dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi; Dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018): Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove. Le griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento sono



in allegato Modalità di verifica Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate: in ingresso; in itinere; al termine dell'anno scolastico Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche; ricostruzione di sequenze operative, narrative; saggio libero o a tema.
- Prove strutturate: questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto (o giudizio). Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122: a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista. Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui. Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni. Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.



Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

RESPONSABILITÀ E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico. Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico. Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti. Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

SOCIALIZZAZIONE Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio. Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione, scaricabile dal sito ufficiale della scuola in quanto i docenti compilano il registro elettronico, deve essere la risultante dell'unanimità dei giudizi descrittivi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline. La valutazione non sarà più espressa in decimi ma in giudizi descrittivi in relazione agli obiettivi in relazione ai nuclei fondanti delle discipline stabilite da ogni interclasse come da Circolare ministeriale 2158 del 4 Dicembre 2020.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La medesima fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico



di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da



disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio " e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista



dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. *Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA EDU



Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita di Pomigliano D'Arco. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". L'IC3 Ponte Siciliano da sempre ha attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Le tematiche di "Cittadinanza attiva" afferiscono al Curricolo Trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenuto nel PTOF. Saranno attivati Progetti curriculari ed extra curriculari da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di istituzioni, associazioni ed esperti del settore; particolare attenzione sarà rivolta alla celebrazione delle giornate tematiche, alla realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione anche virtuali.

AREA L2

L'idea elaborata e sperimentata nelle classi è quella di concepire l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Si intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion. Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno - come avviene nei contesti plurilinguistici - di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali. Lo scopo del progetto è quello di favorire ed ampliare la progettazione europea e di estenderla a più ampio raggio a livello internazionale; di sviluppare la dimensione europea dell'educazione e della formazione; diffondere i principi del programma europeo Erasmus Plus attraverso progetti e-twinning; di facilitare gli scambi di informazioni ed esperienze nel campo dell'istruzione, della formazione e delle competenze linguistiche (Trinity Gese/Trinity Stars etc...); di introdurre processi di metodologia innovativa attraverso la cooperazione europea ed internazionale nel campo educativo e formativo; di conoscere, scambiare e rafforzare le "buone pratiche" di insegnamento/apprendimento; di promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie.

AREA STEAM

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli



attori nell' approccio con l'esperienza diretta di un fenomeno naturale e la sua corretta interpretazione. L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all'allievo di: - superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti; - di relazionarsi attivamente e "intimamente" con la disciplina in questione, sviluppando senso pratico; - di sviluppare la socialità all'interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento; -di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni; -di promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici.

AREA ARTISTICA ESPRESSIVA

I nuovi media e le nuove tecnologie, inevitabilmente, sono diventate parte integrante del percorso di crescita e apprendimento dei bambini. Ma se da un lato è importante la necessità di estendere le competenze digitali, dall'altro si fa urgente un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e attuare un processo di formazione della capacità di riflessione critica . L'arte, in tal senso, svolge, un ruolo fondamentale: traduce i fenomeni delle tecnoscienze importandone il linguaggio, dialogando con le nuove tecnologie e fondendosi con esse. Lo scopo del progetto è coinvolgere gli alunni in attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli anche delle proprie capacità artistiche, dando spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle o utili e non esserne solo fruitore. Le attività artistiche, realizzate all'interno dei percorsi laboratoriali d'Istituto, avranno tra l'altro lo scopo di sviluppare e potenziare, progressivamente in rapporto all'età, le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di sviluppare le capacità tecniche del "saper fare" e "saper operare", di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico in generale. Attraverso il percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia a tutto il Primo Ciclo d'Istruzione, gli alunni impareranno a utilizzare e fruire del linguaggio digitale e visivo dell'arte , facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli di comunicazione.

PROGETTI ATTIVATI

INFANZIA

Progetti:

- Maggio dei Libri;



- Coding mania;
- Io leggo perchè;
- Steam;
- Trinity Stars;
- E-twinning;
- Legalità e territorio;
- Atelier del sapere scientifico;
- Continuità.

PROGETTI ATTIVATI

PRIMARIA

Progetti:

- Trinity Gese per la certificazione internazionale;
- Trinity Stars con la certificazione internazionale;
- Su piattaforma internazionale e-Twinning /Erasmus Plus;
- Potenziamento , Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione alle prove Invalsi;
- Potenziamento, Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione agli esami Trinity Gese;
- Potenziamento, Approfondimento e Ampliamento L2 per la preparazione alla Performance del Trinity Stars;
- Pon /Por per il Potenziamento e Ampliamento della lingua inglese;
- Continuità;
- Legalità e territorio;
- Maggio dei Libri;
- Io leggo perchè;
- Viaggiamo nell'Arte;
- Coding Mania;
- Matematica e realtà;
- Programma il futuro;
- Matematica in gioco.
- Area a rischio e a forte processo migratorio

Scuola attiva Kids - progetto attivato per diffondere la cultura dell'educazione fisica fin dall'infanzia per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni in collaborazione con gli esperti del MIUR e CONI;



Progetto Cinema lab (Mlur Mibact)

Progetto PON - bambini senza confini;

PON - Contrasto al fallimento formativo precoce;

PON - Inclusione Sociale e lotta al disagio - 2^a Edizione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G.RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTE - RODARI - SICILIANO	NAMM8G0018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PONTE - RODARI - SICILIANO NAMM8G0018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Orario per la Scuola Primaria:

Italiano - 4 ore - la Costituzione. Struttura e principi fondamentali; L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea; la legalità. Il senso civico.

Storia - 4 ore - Storia del tricolore; gli eroi e le vittime della mafia; il cammino storico dell'Europa.

Geografia - 4 ore - Gli ambienti e il patrimonio culturale; rispetto delle regole nei vari ambienti naturali ed antropici.

Scienze - 3 ore - Educazione alimentare; educazione alla salute e all'igiene.

Tecnologia - 3 ore - Cittadinanza digitale; cyberbullismo.

Arte e Immagine - 3 ore - Il patrimonio artistico da rispettare; i simboli della Repubblica; segnaletica



stradale.

Musica - 3 ore - Inno d'Italia e d'Europa.

Inglese - 3 ore - La lingua e i dialetti identitari della cultura di un popolo; formule di cortesia; edugaming.

Religione - 3 ore - cultura dei diritti e dei doveri; il senso civico.

Educazione motoria - 3 ore - rispetto delle regole in strada.

Allegati:

CURRICOLO-ED-CIVICA-INFANZIA-PRIMARIA-IC-PONTE-SICILIANO (2).pdf

Approfondimento

MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA CLASSI A 27H

CLASSI	DISCIPLINE										
	ITAL.	L2	STORIA	GEOGR.	MATEM.	SCIENZE	TECNOL.	MUSICA	ARTE	MOTORIA	IR
1	8	1	2	2	6	2	1	1	1	1	2
2	7	2	2	2	6	2	1	1	1	1	2
3	7	3	2	2	6	1	1	1	1	1	2
4	7	3	2	2	6	1	1	1	1	1	2
5	7	3	2	2	6	2	1	1	1	2	2



MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA CLASSI A 40H

CLASSI	DISCIPLINE										
	ITAL.	L2	STORIA	GEOGR.	MATEM.	SCIENZE	TECNOL.	MUSICA	ARTE	MOTORIA	IR
1	8	2	2	2	6	2	2	1	2	1	2
2	7	3	2	2	6	2	2	1	2	1	2
3	7	4	2	2	6	1	2	1	2	1	2
4	7	4	2	2	6	1	2	1	2	1	2
5	7	4	2	2	6	1	1	1	2	2	2



Curricolo di Istituto

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è un percorso formativo con dei traguardi da raggiungere, una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti adeguati al contesto. Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", l'Istituto Comprensivo Ponte Siciliano stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria.

Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale.

Il curricolo prevede precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione.

Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità.

Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento



asettico degli articoli che la compongono.

Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate.

Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri.

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.

Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero.

Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Agenda 2030: salute e benessere e rispetto ambientale.**

Conoscere l'ambiente dove si vive e manifestare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

Conoscere il problema dei rifiuti e praticare la raccolta differenziata.

Essere consapevole della necessità di una corretta scelta alimentare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e**



tutela del patrimonio ambientale

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Iniziare a individuare nel territorio

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità.

Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

○ **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari**



Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

Acquisire consapevolezza della necessità di una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

○ **Educazione ambientale**

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.

Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.

Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I BAMBINI SALVERANNO LA TERRA

Il percorso didattico intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Ob.11 Città bella e vivibile la cui crescita è sostenibile, ingrandire la città senza peggiorare l'ambiente.

Ob.14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Ob.15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL GIARDINO CHE VORREI



Lo scopo principale del percorso esperienziale che si vuole attuare è quello di stimolare nei i bambini comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale per mettere in pratica quelli che sono gli obiettivi di apprendimento dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto Il giardino che vorrei vuole essere un'occasione importante per diffondere una cultura "green" ed ecosostenibile fin da piccoli e salvaguardare e amare il territorio in cui si vive

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ LA CITTA' CHE VORREI

Il progetto la città che vorrei è finalizzato alla presa di coscienza del proprio diritto all'abitare e ad immaginare e progettare la città del futuro, circondata dal mare, ricca di alberi, di servizi ,con energia pulita, ecosostenibile.

Ogni bambino ,infatti ,può contribuire , pur non essendo architetto ,paesaggista o ingegnere a progettare la città del domani attraverso un esercizio di creatività e fantasia

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TERRA CHIAMA INFANZIA. C'E' UN PIANETA DA SALVARE**

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012).

Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli elementi che qualificano il curricolo della nostra istituzione sono la varietà e il carattere interdisciplinare delle proposte educative e didattiche, che offrono agli alunni un'ampia panoramica dei saperi, dei loro intrecci e della loro evoluzione storica, sociale e territoriale.

Dettaglio Curricolo plesso: POMIGLIANO - PONTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Per i campi di esperienza al termine della scuola



dell'infanzia vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto eTwinning – Renewable Energy for a Healthy Planet

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la conoscenza per la costruzione di un futuro comune e sostenibile attraverso la realizzazione di un piano energetico per la città ideale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

- Fornire una transizione interdisciplinare
- Consentire agli studenti di strutturare le conoscenze
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità degli alunni
- Promuovere competenze multilinguistiche digitali
- Lavorare in team e sviluppare la cooperazione e il rispetto delle capacità di ciascuno
- Rendere gli studenti attivi alla progettazione di un futuro migliore

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Pomigliano 2030 Così sarà la città che vogliamo

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere



questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione. Nello specifico a.s. 2022/2023, l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione educativo-didattica all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "città e comunità sostenibili"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

L'alunno: Sviluppa le competenze base per un'educazione alla sostenibilità. Agisce come cittadino consapevole che le proprie azioni provocano conseguenze sull'ambiente Contribuisce in modo efficace allo sviluppo di una città più sostenibile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Fermiamo il Bullo

Per gli alunni della Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione e prevenzione da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico, con la creazione di uno sportello in cui i bambini possano consegnare le loro richieste e denunce dei problemi. Il bullismo nella scuola primaria è un fenomeno ancora poco conosciuto, in parte sommerso e



quindi difficilmente quantificabile, ma esiste e non va sottovalutato, perché per un bambino affrontare la prevaricazione è ancora più difficile perché non ha gli strumenti per fare fronte a situazioni del genere. Il rischio in questi casi, è la sottovalutazione del problema, minimizzando certi comportamenti, che non per questo sono meno gravi. Il modo migliore per evitare che si manifestino atti di bullismo è sempre e comunque uno: fare prevenzione ed è importante fare il possibile perché ci sia un clima che scoraggi sul nascere comportamenti di questo tipo. Il dialogo e il confronto reciproco sono gli elementi indispensabili di questo processo di risoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

1. Consapevolezza dei propri limiti e talenti; 2. Comportamenti tesi alla cittadinanza attiva e alla



pace con il rispetto delle differenze 3. Favorire la tolleranza e il confronto nel rispetto delle diversità individuali 4. Trasformazione del contesto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● **Potenziamento Lingua Inglese Trinity Gese**

Progetto mirato al conseguimento di competenze nella lingua straniera attraverso lo sviluppo delle conoscenze audio -orali della lingua Inglese volte anche al superamento dell' esame finale del Trinity College of London

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze



previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Risultati attesi

Ampliamento e potenziamento L2/ potenziamento della conoscenza della struttura linguistica di una lingua straniera; Conoscenza della lingua straniera nell'uso comunicativo e connotativo conoscenza della lingua straniera in diversi contesti Superamento dell'esame Trinity

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto extracurricolare - Trinity Stars "Fun English"

Il progetto "Fun English" è rivolto ai bambini di 5 anni e riguarda un primo approccio con la lingua straniera, fornisce ai bambini un'importante occasione nella quale potranno sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con una lingua diversa attraverso l'esecuzione finale di una performance musicale, che dimostri il raggiungimento di specifici obiettivi linguistici. Attraverso il dialogo, l'esperienza e le emozioni si valorizzano le abilità espressive, creative, cognitive e socio-emotive del bambino. Si intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

La partecipazione con entusiasmo consente ai bambini di imparare divertendosi, ciò facilita non solo l'acquisizione di nuove abilità linguistiche ma anche di semplici strategie di memorizzazione ed organizzazione del proprio lavoro oltre che di regole fondamentali alla convivenza nei gruppi. I bambini sono stimolati e resi partecipi con strategie diversificate in modo tale da tenere



sempre vivo l'ascolto, l'interesse, l'esplorazione, la scoperta e l'emozione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER LA PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Soprattutto l'attenzione è rivolta allo sviluppo del listening e del reading

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Risultati attesi

Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare i contenuti proposti. Fornire strumenti cognitivi che promuovano la capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove INVALSI in piena autonomia .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Aula generica

● Recupero e potenziamento di italiano

Rafforzare,consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari Consolidare la capacità di ascoltare,comprendere,rielaborare Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi Acquisire una maggiore padronanza strumentale Incrementare la capacità di osservare,comprendere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi



Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; Acquisire una maggiore padronanza strumentale delle competenze di base in lingua italiana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● **INVALSI???...IMPEGNO E CORAGGIO**

Miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica; laboratorio di potenziamento e recupero delle difficoltà riscontrate, attraverso la creazione di gruppi eterogenei di alunni che fungono anche da tutor



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze, dell'autostima e dell'autonomia al fine di innalzare il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "PICCOLI EROI A SCUOLA"

In relazione al progetto della regione Calabria "Una Regione in movimento" nasce il progetto "piccoli eroi a scuola" in cui le attività ludico - motorie facilitano la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Il movimento viene inteso come strategia di insegnamento ed apprendimento per attivare gli apprendimenti attraverso dei semplici giochi di movimento,sviluppando le abilità di base per giungere alla corretta costruzione dello schema corporeo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.



○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Attuare una didattica del movimento in cui il movimento diventi strategia quotidiana di insegnamento - apprendimento L'apprendimento motorio come attività propedeutica alla capacità di imparare, assimilare ed acquisire movimenti, da quelli più semplici ai più complessi, attraverso forme di esplorazione, imitazione, prove ed errori. Migliorare il coordinamento motorio e le attività senso percettive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● “ODISSEA POEMA DI UN VIAGGIO”

La festa di fine anno rappresenta un momento bellissimo per tutti i bambini , è un occasione di svago e allegria ma soprattutto l'occasione di esprimere la consapevolezza di aver condiviso un percorso importante della crescita, un percorso di 5 anni che si conclude con l'esibizione di piccoli grandi artisti. Temi e attività saranno concordate durante l'anno scolastico dai docenti e dagli stessi alunni ma verteranno sull'analisi e lo studio dell'Odissea di Omero che verrà drammatizzata dagli alunni delle classi quinte. Essi si occuperanno della sceneggiatura, della coreografia e della scelta delle musiche, mettendo in campo le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione di competenze interdisciplinari
- Consentire agli studenti di strutturare le conoscenze in diversi campi del sapere
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità degli alunni e promuovere i loro talenti
- Lavorare in team e sviluppare la cooperazione e il rispetto delle capacità di ciascuno
- "Mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-342 Competenze chiave e trasversale

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative,



proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule Aula generica

● 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-300 Competenze chiave e trasversali

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo e combattere la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono



determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● progetto libriamoci

L'obiettivo del progetto promosso dal MiUR CEPELL è quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e per la lettura attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva delle classi con la realizzazione di incontri di lettori volontari esterni e di autori in luoghi non formali anche con partecipazione a gare e concorsi di lettura e performance di vario genere nella città. Attività rivolta a tutte le classi e sezioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

A fine percorso ci si attende che l'alunno si mostri: piu' disponibile alla lettura, piu' rispettoso nei confronti dell'ambiente; collaborativo con i pari e gli adulti; acquisizione e potenziamento delle



competenze chiave comprensione di diversi codici e registri linguistici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Maggio dei libri

Da molti anni l'evento MAGGIO DEI LIBRI caratterizza l'identità dell'Istituto per la valenza culturale e didattica e per la diffusione di buone pratiche. Il progetto si svolge attraverso letture di libri da parte dell'insegnante, incontri a scuola con autori e illustratori per l'infanzia del territorio, laboratori di lettura outdoor, lavori sul testo e scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

ampliare e rafforzare le competenze di base ; stimolare la creatività ; potenziare la motivazione alla lettura e all'ascolto potenziare la cittadinanza attiva e la conoscenza della multiculturalità



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro Aula generica parchi,

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, Area a rischio e a forte processo immigratorio

L'Istituto IC3 Ponte Siciliano Pomigliano D'Arco si colloca in una realtà a processo migratorio, perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. La lingua ha un ruolo centrale nella scuola, pertanto, i compiti della scuola sono i seguenti: A) Potenziare nell'alunno la capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi per età, ruolo, status e in diverse situazioni comunicative, usando la lingua nella sua varietà di codici, di registri e nelle sue numerose funzioni; B) Avviare l'alunno a rilevare che la lingua vive con la società umana e ne registra i cambiamenti nel tempo e nello spazio geografico, nonché le variazioni socioculturali; utilizzare queste dimensioni della lingua per attivare in lui la capacità di pensare storicamente e criticamente. C) La scuola ha il compito di concretizzare un intervento di stampo interculturale al fine di formare al rispetto della diversità e di formare l'integrazione tra individui di origine



differente, offrendo agli uni e agli altri l'opportunità di ampliare i propri orizzonti per mezzo della conoscenza di lingue e di altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

• Comprendere e rispettare le regole sociali; • Partecipare alla vita della classe. • Migliorare le capacità strumentali di base; -confrontarsi con culture differenti e con diversi modi di vivere; - potenziare l'alfabetizzazione linguistica degli alunni provenienti da altre realtà -potenziare la lingua in funzione degli apprendimenti negli alunni stranieri. integrare le diversità e diffondere la conoscenza di altre culture • Partecipare attivamente alle lezioni; • Collaborare nelle attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Lo sguardo sull'altrove: racconti di mare e di terra- progetto Cinema lab, Miur MIbact

Il progetto prevede 12 laboratori di cinema in rete con un circolo didattico e una scuola dell'infanzia parificata e partner esperti del settore, selezionati con manifestazione di interesse. il progetto getta uno sguardo sulla diversità nelle diverse dimensioni culturali: storie di terra e mare, dimensione del magico: mistero, paura, le metamorfosi nelle fiabe, cortometraggi,



documentari e corti, migrazioni e racconti che diventano fiaba cinematografica o cronache del disagio esistenziale. Attività laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

Il programma educativo mira a valorizzare il processo dello storytelling su un tema tanto prezioso e fondativo della propria identità come pratica basata sullo stretto intreccio tra sfera cognitiva e sfera affettiva del processo di apprendimento. Il laboratorio attraverso la realizzazione di documentari, corti e audiovisivi che raccontano le storie delle nascite di ciascun partecipante diventano occasione per riflettere sulla costruzione della propria identità come individuo e gruppo classe, generando consapevolezza delle ricchezze e del potenziale di ciascun individuo, favoriscono l'inclusione e la partecipazione dei bambini grazie all'uso di forme comunicative ed espressive più vicine alla loro quotidianità; educa alla complessità del linguaggio audiovisivo; rafforza la consapevolezza del linguaggio come strumento essenziale di interazione con il reale. Costruisce e arricchisce anche i docenti attraverso la conoscenza approfondita di nuovi linguaggi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

Aula generica

● Progetto scuola attiva Kids,

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero, arricchendo l'offerta scolastica ed educativa, attraverso la cultura dell'attività fisica come benessere e attività di gioco sociale, rispetto delle regole e socialità. Promuovere la cultura del benessere e del movimento e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Potenziare l'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, quale componente essenziale dei percorsi educativi e formativi che concorrono al benessere e all'inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

- **Manifestazione di plesso identitarie: Festa dell'Autunno (pl.Rodari), Festa della Primavera (PL. Siciliano) Presepe**
-



Vivente PI Capoluogo)

Ogni plesso si caratterizza per una manifestazione annuale identitaria: Il plesso Rodari spettacolarizza l'autunno attraverso laboratori artistici che vedono coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria. Forte è il coinvolgimento dei genitori e dei nonni che collaborano con la costruzione dei laboratori di arte, musica e gastronomici a carattere stagionale. Anche la festa della Primavera assume la stessa valenza nel plesso Siciliano. Il Presepe Vivente caratterizza il Natale del Plesso Ponte, che coinvolge tutta la scuola dell'Infanzia e la Primaria in attività di drammatizzazione della sacra rappresentazione in costume con l'allestimento di scene, danze e mestieri. Forte la partecipazione e la collaborazione dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

moltiplicare le occasioni culturali e interculturali degli alunni; creare una comunità di buone pratiche con le famiglie; Potenziare la creatività individuale Utilizzare il capitale sociale territoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica



Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● L'Arte del Carnevale

Progetto di rete con il Primo Circolo di Saviano e l'IC Scialoia Cortese per la realizzazione della sfilata in maschera al Carnevale di Saviano con la partecipazione di alcune classi per favorire la conoscenza delle tradizioni identitarie storiche del territorio della Campania.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Risultati attesi

Conoscere le tradizioni culturali locali; Indagare le origini storiche di culture e tradizioni;
Ampliare il proprio patrimonio artistico e culturale attraverso il confronto tra diverse realtà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● progetto genitori a scuola

I genitori partecipano attivamente ad alcuni laboratori in qualità di esperti esterni gratuitamente a seconda delle competenze dichiarate. L'obiettivo è quello di rinsaldare i legami con la comunità, rendicontare ed aumentare la partecipazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione



come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Aumentare il senso di appartenenza ad una comunità educante; Utilizzare il capitale sociale territoriale; Promuovere lo sviluppo di competenze chiave negli alunni anche attraverso i genitori

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Programma il futuro



Progetto con il MIUR CINI per incrementare il pensiero computazionale e il coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

sviluppare competenze digitali; promuovere altri codici di comunicazione favorendo l'acquisizione delle competenze chiave; sviluppare il pensiero critico e la selezione dei contenuti della rete

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Matematica e Realtà**

Progetto nazionale di Matematica, promosso dall'Università di Perugia per promuovere le



conoscenze matematiche degli alunni; gare tra studenti di tutt'Italia e partecipazione a lezioni dei professori dell'Università per tutto l'anno. Classi quinte primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità



rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

implementazione della conoscenza delle materie STEM degli alunni; potenziare gli apprendimenti matematici attraverso metodologie innovative; individualizzare i percorsi di studio; orientare gli alunni per scoprirne le vocazioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto frutta nelle scuole

Programma europeo basato sulla sostenibilità della dieta mediterranea e sul principio della corretta alimentazione per prevenire le malattie, basato sul consumo di frutta stagionale fornito a tutte le classi gratuitamente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

ampliamento delle conoscenze rivolte alla sostenibilità ambientale anche con il consumo di prodotti a chilometro zero; aumento delle competenze scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Gioco della dieta mediterranea

Progetto promosso dall'ASL NA3 per favorire una corretta alimentazione e ridurre i rischi dell'obesità e delle varie malattie legate al cibo; Rivolto a tutte le classi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza dei comportamenti alimentari corretti; consolidare sane abitudini alimentari e coinvolgere le famiglie: ampliare competenze scientifiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Accoglienza, inclusione e continuità

Accoglienza, inclusione e continuità è un progetto che mira a diffondere la cultura della continuità orizzontale e verticale tra le varie agenzie educative del territorio e all'interno dei vari segmenti scolastici. Si realizza attraverso piccoli gruppi di alunni che si uniscono per attività laboratoriali, soprattutto nelle annualità ponte. I gruppi sono inclusivi ed eterogenei, sono basati su attività individualizzate e personalizzate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo



Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire percorsi di orientamento scolastico; Promuovere l'inclusione sociale e la differenziazione dei percorsi didattici potenziare le competenze chiave

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● L'officina delle emozioni

Percorso didattico basato sullo sviluppo delle competenze chiave nelle annualità ponte di passaggio dai 5 ai 6 anni, da realizzare attraverso attività laboratoriali. Prevalentemente dall'attività ludico motoria si passa alla scoperta delle emozioni legate anche allo sviluppo cognitivo in questa fase di sviluppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni tra due ordini di scuola differenti; potenziare gli apprendimenti legati alla fascia di età 0-6, con metodologie didattiche innovative; favorire l'acquisizione delle competenze chiave

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● progetto inclusione e potenziamento

il progetto mira a potenziare gli apprendimenti, attraverso la metodologia del piccolo gruppo, negli alunni risultati carenti, stranieri con BES. Si potrebbe trattare anche di progetti per alunni fortemente dotati. L'attività è prevalentemente curricolare e viene attuata attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti. Le metodologie utilizzate si basano sul tutoring tra pari e sul cooperative learning, sempre seguiti dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze



previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti di base negli allievi più fragili e a rischio di esclusione sociale: Individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento; promuovere tutti i talenti degli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pomigliano 2030 la città che vorrei

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso una visione olistica per la costruzione dei valori fondamentali come strumenti per trasformare e migliorare la vita delle persone, delle comunità e delle società.

Sviluppare in ogni bambino la consapevolezza di poter contribuire alla realizzazione della "city imaging" per una città sostenibile della POMIGLIANO2030.

Implementare le competenze base per un'educazione alla sostenibilità.

Agire come cittadino consapevole che le proprie azioni provocano conseguenze sull'ambiente.

Contribuire in modo efficace allo sviluppo di una città più sostenibile.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.



Il progetto Pomigliano2030 la città che vorrei è promosso dalla Reti dei Comuni sostenibili (Comune di Pomigliano, dalla Regione e dall'USR Campania) e coinvolge tutte le scuole del territorio.

Il percorso didattico e fasi:

FASE 1 - Individuazione dei valori e prevede le seguenti attività:

- Agenda 2030 Obiettivo 11 2;
- La Città tra le righe;
- Giornalismo;
- Formazione (drama games);
- Dialoghi Conversazioni Lectures.

FASE 2 - Visione di Pomigliano d'Arco e mappatura della città e prevede le seguenti attività:

- City imaging;
- Alla ricerca delle città ...modello;
- Quali cittadini per la Pomigliano 2030?;
- Rifatti il pensiero;
- Speakers corner;
- Formazione (drama games).

FASE 3 - Individuazione idee, proposte per Pomigliano d'Arco 2030 e prevede le seguenti attività:

- Focus group;
- Word caffè;
- Altro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LABORATORIO STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progettazione del nuovo triennio vuole implementare e consolidare le competenze acquisite in questi anni, con l'utilizzo delle strumentazioni digitali nella didattica quotidiana. L'Istituto, inoltre, al fine di potenziare l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ha previsto una implementazione delle risorse strumentali per dare la possibilità ai propri alunni/e di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici innovativi atti a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM per una più ampia padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzare le biblioteche, comprese quelle di classe per poter erogare il servizio librario ad un utenza sempre più vasta, ampliando gli spazi fisici in spazi virtuali al fine di propagare presso gli studenti anche le novità editoriali o le occasioni di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lettura offerte dal web e dal territorio. Inoltre individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

Il laboratorio di lettura è inteso per stimolare gli alunni a riflettere sull'uso del libro per supportare il pensiero creativo allo scopo di sviluppare competenze linguistiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riferimento a quella digitale e quella comunicativa;

Trasferire nella pratica didattica lo sviluppo di nuovi linguaggi.

Titolo attività: AULA DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi possano fondere le potenzialità educative didattiche e gli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano Scuola 4.0 al quale l'Istituto ha aderito ha come obiettivo quello di innovare non soltanto il setting d'aula ma i metodi e le tecniche di apprendimento e insegnamento ovvero di introdurre un nucleo di pedagogie innovative, modificando i setting di apprendimento e dislocando le aule da fisiche a virtuali per produrre comunità di allievi anche fuori dalle mura della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione PNRR.
- Utilizzo del sito scolastico come mezzo di informazione e conoscenza delle azioni presenti nell'Istituto Comprensivo.
- Uso consapevole delle nuove tecnologie: Formazione sul registro elettronico e di tutte le sue funzionalità; Formazione sulla suite Google Classroom; Formazione sull'utilizzo delle app didattiche; Formazione Coding e story telling.
- Monitoraggio del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo dell'innovazione didattica tecnologica digitale.
- Partecipazione a corsi di formazione sia proposti da docenti interni alla scuola che organizzati da enti esterni.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e sull'utilizzo consapevole del digitale nella didattica quotidiana.
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- Uso quotidiano del registro elettronico e di tutte le sue funzionalità.
- Organizzare incontri con Enti esterni dando opportunità ai docenti di partecipare a corsi gratuiti in modalità e-learning.
- Cittadinanza digitale : utilizzare responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali per usufruire dei servizi in rete.

Titolo attività: SUPPORTO ALLA
DIGITALIZZAZIONE

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Il team digitale è costituito da 7 docenti: 6 docenti formati sul digitale e 1 animatore digitale.
2. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
3. Maggiore digitalizzazione del lavoro delle segreterie per un incremento dell'efficienza interna e per il miglioramento nella comunicazione con l'utenza dell'Istituto Comprensivo (docenti, famiglie, alunni, segreteria).
4. Policy di sicurezza online : Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC sia all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), che un uso consapevole del digitale in generale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. - NAIC8G0007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-potfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. L'e-portfolio è composto dai lavori effettuati nel corso del primo e del secondo quadrimestre, in base alle competenze richieste e dai risultati attesi, che vengono selezionati per rappresentare il percorso effettuato dall'alunno. La condivisione degli elaborati viene effettuata dai docenti del team con le famiglie. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee. Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori:

A: Autonomo

B: Con aiuto

C: Non esegue la consegna.

Si allega protocollo di valutazione



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede: Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia; Un incontro con le famiglie per la somministrazione di un questionario di prenoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia; Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento. Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria. Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente



dovrà rispondere ai seguenti quesiti: Sviluppo dell'identità; Sviluppo dell'autonomia; Sviluppo delle competenze; Sviluppo della cittadinanza; Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curriculum e si esplicheranno nei termini di:

LIVELLO AVANZATO

A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

LIVELLO INTERMEDIO B

La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

LIVELLO BASE C

La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

LIVELLO INIZIALE D

La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018):

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale



□ Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni; testi di vario genere.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche e tabelle con valori dati; ricostruzione di sequenze operative, narrative; calcoli, esercizi-problema, correttezza e rapidità in lettura, dettati ed esercizi ortografici.
- Prove strutturate: Diari di bordo, autobiografia cognitiva, prove autentiche, compiti realtà, rubriche di valutazione, questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori.
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172 oltre ad affermare chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, affinché "la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno". (Fonte Ministero dell'Istruzione).

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento (Linee Guida, 2020, pag. 1) ovvero una valutazione formativa, dove le informazioni rilevate sono utili ai docenti per un adattamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun alunno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà



riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122 e il decreto 62/17 applicativo della L107/15 :

- a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal



Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE RESPONSABILITÀ SOCIALIZZAZIONE

GIUDIZIO SINTETICO

-Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.

-Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni.

- Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.

-Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. **OTTIMO**

-Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.

-Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole.

-Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.

-Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. **DISTINTO**

-Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.

-Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.

-Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

-Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.

-Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio. **BUONO**

-Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

-Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

-Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

-Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; difficoltà a superare i conflitti nella relazione con i pari. **SUFFICIENTE**



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019

POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A

POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteria di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018):

□ Competenza alfabetica funzionale



- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni; testi di vario genere.
- Prove semi - strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche e tabelle con valori dati; ricostruzione di sequenze operative, narrative; calcoli, esercizi-problema, correttezza e rapidità in lettura, dettati ed esercizi ortografici.
- Prove strutturate: Diari di bordo, autobiografia cognitiva, prove autentiche, compiti realtà, rubriche di valutazione, questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori.
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive.

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172 oltre ad affermare chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curriculum di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa, affinché "la valutazione degli



studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno". (Fonte Ministero dell'Istruzione).

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento (Linee Guida, 2020, pag. 1) ovvero una valutazione formativa, dove le informazioni rilevate sono utili ai docenti per un adattamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun alunno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli sono stati descritti in funzione di quattro dimensioni (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020, pag. 4-5):

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.



Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo.

In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva, la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico. L'introduzione della L. 92/19, del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.

La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento prima

Di seguito i principi generali:

- Il team di classe identifica i percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica.
- Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza.



- I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curriculum di Istituto.
- In sede di scrutinio si formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva.
- Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto per ciascun nucleo concettuale: COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALOFONA

La valutazione degli alunni di origine non italoфона, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia, ci pone di fronte a diverse problematiche: la necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento pregresso, una corretta analisi del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale e la definizione di adeguate modalità, criteri e strumenti di valutazione.

Si ritiene importante precisare che la competenza linguistico-comunicativa funzionale prescinde dall'età e dal livello generale di istruzione dell'alunno, ma è indispensabile al raggiungimento di una piena inclusione. Essa è riferita alla conoscenza e all'uso della lingua italiana, in riferimento alle abilità fondamentali: interazione orale, comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta.

La normativa esistente in riferimento agli alunni di origine non italoфона non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della L 517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella Scuola è progressivamente cambiato, passando dalla funzione "misurativa e certificativa" della valutazione a una funzione maggiormente regolativa, in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle scelte e delle proposte formative alle reali esigenze degli alunni, finalizzati al raggiungimento dei traguardi prefissati in un'ottica di miglioramento dei processi e dei risultati.



Secondo la normativa vigente, è compito delle singole istituzioni scolastiche individuare modalità, criteri e strumenti di valutazione degli alunni.

In materia di valutazione scolastica degli alunni non italofofoni si fa riferimento al D.Lgs 62/17 "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" come precisato nel art. 1 comma 8 del DPR 394/99 all' art. 45 comma 1 recita "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva".

Benché il DPR 394/99 non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento degli obiettivi disciplinari di apprendimento per i singoli alunni comporti un relativo adattamento della valutazione, anche in considerazione del generale orientamento su questo tema, espresso in direttive ministeriali e successive circolari, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi individualizzati e/o personalizzati degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito, in riferimento alla Scuola Primaria, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), le valutazioni disciplinari sono riferite agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato, secondo quanto delineato nella recente O.M. 172/20 e relative Linee guida. In questo contesto e secondo l'ottica di una valutazione esclusivamente formativa, al fine di predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato per gli alunni di origine non italofofona, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia e inseriti nel corso dell'anno scolastico, diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa e di partenza: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle Scuole frequentate nel paese di provenienza, abilità e competenze linguistico-comunicativa funzionali acquisite. Soltanto in seguito a un'attenta analisi della situazione pregressa e di partenza, è possibile individuare adeguati obiettivi disciplinari e predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122:

a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal



Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE RISPETTO DELLE REGOLE RESPONSABILITÀ SOCIALIZZAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.

Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni.

Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.

Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti. **OTTIMO**

Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole.

Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.

Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. **DISTINTO**

Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni.

Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.

Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio. **BUONO**

Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe. **SUFFICIENTE**



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

In quest'ottica deve esser letta anche l'ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'I.C3, in quanto accoglie molti alunni provenienti dalle aree a rischio del territorio, alunni stranieri, diversamente abili, alunni con BES. La scuola ha realizzato numerosi interventi a sostegno dell'inclusione: elabora il PAI e favorisce con specifici percorsi personalizzati la prevenzione del fallimento formativo precoce in tutte le classi, individuando gli obiettivi negli Organi collegiali. Tutti i docenti si prendono cura dei soggetti in difficoltà di apprendimento, consultando il GLO, stilando il PDP e il PEI, monitorandoli bimestralmente per valutare gli indici di qualità realizzati dal servizio e indicati nel PAI. Attua metodologie inclusive attraverso gruppi di recupero per livelli, cooperative Learning, e il tutoraggio tra pari per favorire l'inclusione e il senso di appartenenza al gruppo classe, ma promuove anche gruppi di compito e di eccellenze per potenziare le attitudini individuali. Estende la sua azione educativa al monitoraggio delle famiglie in difficoltà, consultando i servizi sociali e prestando cura ed attenzione all'inclusione dell'intera famiglia. Ha cura dell'ambiente di apprendimento per motivare gli alunni in difficoltà e monitora i progressi negli apprendimenti con valutazioni personalizzate, quali compiti di realtà, autobiografie cognitive, diari di bordo, valutati nel GLO e il GLI d'Istituto in collaborazione con l'equipe multidisciplinare dell'Asl Na 3SUD. Per gli alunni con BES si promuovono lavori in piccolo gruppo, attività laboratoriali individualizzate e in gruppo, tutoraggio del docente per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti e la partecipazione a progetti e laboratori extracurricolari che insistono nella valorizzazione delle competenze relazionali, sociali e civiche per far emergere attitudini e i talenti. La scuola ha istituito un protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni che integra e valorizza la loro cultura di appartenenza e promuove attività extracurricolari per l'apprendimento della lingua italiana, includendo famiglie straniere e alunni in progetti PON e per le aree a rischio e a forte processo migratorio. Il personale docente è formato sulle tematiche inerenti l'inclusione, secondo quanto disposto dal D.M n.188/21 molteplici sono le opportunità di recupero e potenziamento extracurricolare che la scuola offre agli studenti che manifestano peculiarità e difficoltà anche con il supporto di agenzie e associazioni del territorio la cui condivisione



è fondamentale per il raggiungimento dei risultati attesi. La ricaduta di queste attività viene monitorata attraverso questionari di autovalutazione di istituto dal NIV che analizza i dati emergenti, trasformandoli in attività positive

Punti di debolezza:

La pandemia ha fortemente deprivato gli alunni con BES e DSA. Gli interventi capillari e sistematici per ampliare e valorizzare ulteriormente le attività di recupero, anche in orario extracurricolare, sono condizionati dalle difficoltà di reperire risorse aggiuntive umane e finanziarie anche per l'acquisto di materiali sussidi e software specifici. Gli spazi non sempre sono adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali, soprattutto per il distanziamento sociale imposto dalla pandemia. È necessario attuare una maggiore coesione territoriale per la risoluzione delle problematiche riscontrate soprattutto nel tempo extrascolastico degli alunni e per coadiuvare le famiglie anche a casa, con interventi educativi mirati; gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico culturale, come si evince dai dati di contesto, pertanto occorre incrementare azioni sinergiche territoriali per un progetto di vita globale dell'alunno. Ancora forte la diffidenza dei genitori nell'accettare le difficoltà e i disagi rilevati nel contesto scolastico che richiederebbero interventi specialistici. La carenza di risorse di organico non consente sempre di intervenire con una didattica individualizzata che potrebbe dare risultati efficaci. Le attività di inclusione sono integrate con l'ausilio di assistenti ed educatori comunali, che necessiterebbero di più ore. Per gli alunni stranieri, nello specifico per i bambini ucraini ma non solo si rileva l'assenza di mediatori specializzati per facilitare e supportare la scuola nella fase della prima accoglienza, nella relazione tra scuola e famiglia e nella realizzazione di interventi e progetti interculturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità (art. 12, comma 5, della legge 104/1992) e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; e' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove situazioni che riguardano l'alunno. Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'art. 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92. (D.P.R. 24/2/1994.-art.5; DLGS n. 66/17; D.I. n. 182 del 29.12.2020). Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal Profilo di Funzionamento (D.I. n. 182 del 29.12.2020). Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.(D.P.R. 24/2/94.-art.5) La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica



dell'alunno in situazione di handicap , - di norma non superiore a due mesi- durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale.(D.I. 182del 29.12.2020). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. è "redatto congiuntamente dagli operatori dell'A.S.L., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, con la collaborazione della famiglia". (D.P.R. 24/2/94-art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" . La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici Verifica Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell'A.S.L. e d i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94- art. 6; D.I. n. 182/20)). Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale. In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola (D.I. n. 182/20). Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. IL GLO Il GLO è composto dal team dei



docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato;

- partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare;
- si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale;
- possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;
- il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO

Il GLO:

- si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo;
- si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;
- si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione; si possono svolgere anche a distanza, in modalità telematica sincrona;
- i membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.

RACCORDO TRA PEI E PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il



docente di sostegno: L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti. Compiti dei Collaboratori Scolastici, nei confronti degli alunni con disabilità: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. Per assolvere a questi compiti viene adeguatamente formato. Ruolo degli enti locali: L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi non hanno il compito di insegnare bensì quello di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe. Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici. Il Servizio di Assistenza Specialistica è responsabile della progettazione e realizzazione di interventi educativi volti a favorire l'inclusione scolastica dei minori disabili in sinergia con i docenti che affiancano all'interno del contesto scolastico in cui è inserito e promuove e facilita la relazione fra il minore disabile e il gruppo dei pari, il personale docente e non; favorisce la collaborazione e il lavoro



di rete tra soggetti che, all'interno della scuola, coinvolti nella cura e presa in carico del minore.. I genitori essendo una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune devono avere la possibilità di incontrarsi, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze, nella preparazione di momenti socializzanti e collaborare nei laboratory, così come prevede il PTOF. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (DF-certificazione) (profilo di funzionamento) del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica;
2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) e nel GLI istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo individualizzato/Personalizzato (PEI /PDP), alla loro verifica ed aggiornamento;
3. partecipazione nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme a insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;
4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene anche conto: - dell'organico di sostegno; -del supporto ai docenti - della precedente esperienza scolastica dell'alunno; -della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medicospecialistiche); - delle indicazioni fornite dalla famiglia; -del PEI. La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso : • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning) - personalizzazione degli apprendimenti

Progetti finalizzati all'inclusione: - Progetto "Tutti bravi a scuola. CURRICOLO DELL'ALUNNO La progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree



disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. VERIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola. PEI PROVVISORIO PER L'ANNO SUCCESSIVO Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare al GLO. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno,



come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistenza in caso di igiene e cura ai soggetti gravi
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	sempre in presenza del docente di sostegno
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	supporto in viaggi di istruzione o uscite

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Si fa riferimento per essa a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza



di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri



BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI o del PDP. Per la valutazione degli alunni stranieri o degli studenti neoarrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio" e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive



terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)



Approfondimento

SI ALLEGA PAI

Allegato:

PAI 2022-2023 COMPLETO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI come didattica d'emergenza che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni.

rafforzare le competenze di base

promuovere le competenze chiave

Si allega Piano

Allegati:



Piano-scolastico-per-la-DDI-ic-3-3.pdf